

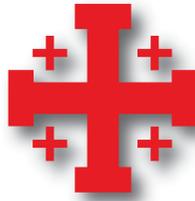


ECO

Anno XXVI
Nr. 2 - 2013
Aprile-Maggio-Giugno

COMMISSARIATO TRIVENETO
TERRA SANTA





Lettera del padre Direttore

È con grande sollievo che vi scrivo queste brevi note per informarvi che le mie condizioni di salute sono migliorate, diversamente dalle preoccupazioni che vi avevo manifestato in precedenza, e grazie alla collaborazione di Amici e medici che hanno preso a cuore la mia malattia, ora ho ripreso forza e determinazione per portare avanti i compiti assegnati a questo Commissariato di Terra Santa.

Ringrazio tutti voi che mi siete stati vicini con la preghiera e con la parola in questi mesi di sofferenza. Ora, vi informo di un fatto molto importante con riguardo alla guerra in atto in Siria, che vede perseguitati e uccisi i nostri fratelli cristiani dalle bande terroristiche islamiche; grazie alla colletta del Venerdì Santo e alla vostra generosità abbiamo inviato alla Custodia Franciscana di Terra Santa importanti risorse finanziarie per far fronte all'emergenza

umanitaria nelle zone di guerra. All'interno della rivista troverete indicate cinque importanti iniziative.

Stiamo lavorando per prepararci alla futura riorganizzazione dei Commissariati, vogliamo essere all'altezza della nostra gloriosa tradizione. Vi ricordo che il Commissariato di Terra Santa è nato nel 1392 grazie alla Repubblica Serenissima di Venezia, ai tempi dei dogi, ed è stato punto di riferimento per i pellegrini che da tutta Europa andavano nella Terra di Gesù. Oggi siamo invitati a partecipare alla corale preghiera di ringraziamento per il santo padre Benedetto e a pregare lo Spirito Santo e la Madonna per il nuovo Papa Francesco, la cui elezione ci ha riempiti di immensa gioia e speranza.

Vi abbraccia fraternamente il vostro
padre Aldo



Parola di vita

"Seguimi" (Mt 9,9)¹.

Mentre usciva da Cafarnaò, Gesù vide un esattore delle tasse di nome Matteo seduto al banco delle imposte. Matteo stava esercitando un mestiere che lo rendeva odioso alla gente e lo accomunava agli usurai e agli sfruttatori che si arricchiscono alle spalle degli altri. Gli scribi e i farisei lo mettevano sullo stesso piano dei pubblici peccatori, tanto da rimproverare a Gesù di essere "amico di gabellieri e peccatori" e di mangiare insieme a loro².

Gesù, andando contro ogni convenzione sociale, chiamò Matteo a seguirlo ed accettò di andare a pranzo a casa sua, così come farà più tardi con Zaccheo, il capo dei gabellieri di Gerico. Richiesto di spiegare questo suo atteggiamento, Gesù dirà che egli è venuto a curare i malati, non i sani e a chiamare non i giusti, ma i peccatori. Il suo invito, anche questa volta, era indirizzato proprio ad uno di loro:

"Seguimi"

Questa parola Gesù l'aveva già rivolta ad Andrea, Pietro, Giacomo e Giovan-

ni sulle rive del lago. Lo stesso invito, con parole diverse, lo indirizzò a Paolo sulla strada di Damasco.

Ma Gesù non si è fermato lì; lungo i secoli egli ha continuato a chiamare a sé uomini e donne di ogni popolo e nazione. Lo fa anche oggi: passa nella nostra vita, ci incontra in luoghi diversi, in modi diversi, e ci fa sentire nuovamente il suo invito a seguirlo.

Ci chiama a stare con Lui perché vuole instaurare un rapporto personale, e nello stesso tempo ci invita a collaborare con Lui al grande disegno di un'umanità nuova.

Non gli importano le nostre debolezze, i nostri peccati, le nostre miserie. Lui ci ama e ci sceglie così come siamo. Sarà il suo amore a trasformarci e a darci la forza di rispondergli e il coraggio di seguirlo come ha fatto Matteo.

E per ognuno ha un amore, un progetto di vita, una chiamata particolari. Lo si avverte in cuore attraverso un'ispirazione dello Spirito Santo o attraverso determinate circostanze o un consiglio, un'indicazione di chi ci vuol bene... Pur manifestandosi nei modi più diversi, riecheggia la medesima parola:

"Seguimi"

Ricordo quando anch'io ho avvertito questa chiamata di Dio.

Era una freddissima mattina d'inverno a Trento. La mamma chiede a mia sorella più piccola di andare a prendere il latte a due chilometri da casa, ma fa troppo freddo e lei non se la sente; anche l'altra sorella si rifiuta. Allora mi faccio avanti: "Vado io, mamma", le dico, e prendo la bottiglia. Esco di casa e a metà strada succede un fatto un po' particolare: mi sembra quasi che il Cielo si apra e Dio mi inviti a seguirlo. "Datti tutta a me", avverto nel cuore.

Era la chiamata esplicita a cui ho desiderato rispondere subito. Ne ho parlato con il confessore che mi ha permesso di donarmi a Dio per sempre. Era il 7 dicembre '43; non mi sarà mai possibile descrivere ciò che mi è passato nel cuore quel giorno: avevo sposato Dio. Potevo aspettarmi ogni cosa da Lui.

"Seguimi"

Questa parola non riguarda soltanto il momento determinante della scelta della nostra vita, Gesù continua a rivolgercela ogni giorno. "Seguimi", sembra

suggerirci davanti ai più semplici doveri quotidiani; "seguimi" in quella prova da abbracciare, in quella tentazione da superare, in quel servizio da compiere...

Come rispondergli concretamente?

Facendo ciò che Dio vuole da noi nel presente, che porta sempre in sé una grazia particolare.

L'impegno di questo mese sarà dunque darsi alla volontà di Dio con decisione; darsi al fratello e alla sorella che dobbiamo amare, al lavoro, allo studio, alla preghiera, al riposo, all'attività che dobbiamo compiere.

Imparare ad ascoltare nel profondo del cuore la voce di Dio che parla anche con la voce della coscienza: ci dirà quello che Egli vuole da noi in ogni momento, pronti a sacrificare tutto per attuarlo.

"Dacci d'amarTi, o Dio, non solo ogni giorno di più, perché possono essere troppo pochi i giorni che ci restano; ma dacci d'amarTi in ogni attimo presente con tutto il cuore, l'anima e le forze in quella che è la Tua volontà".

È questo il sistema migliore per seguire Gesù.

Chiara Lubich

¹ Parola di vita, giugno 2005, pubblicata in Città Nuova, 2005/10, p.7.

² Cf Mt 11,19; 9,10-11.

Questo commento alla *Parola di vita* si trova anche nel quindicinale

CITTÀ NUOVA

con testimonianze di giovani e adulti
che nel vangelo trovano una luce
per contribuire al dialogo fra le diverse culture
e orientare il loro agire quotidiano
alla fraternità e alla pace.

Info: Centro Mariapoli Chiara Lubich - Cadine (TN) - 0461/866.170

Il testo della "Parola di Vita" viene tradotto in 85 lingue e idiomi, e raggiunge oltre 14 milioni di persone in tutto il mondo, attraverso stampa, radio e televisione.

RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ' SVOLTE NELLA'ANNO 2012

Carissimi Amici di Terra Santa,

benvenuti a questo incontro di inizio anno. Ricordiamo sempre con affetto e riconoscenza Mario che è sempre presente tra noi e ci sollecita ad amare la Terra Santa.

Vi presento un breve resoconto di quanto è stato realizzato nell'anno appena trascorso.

- **INCONTRI:** Si sono tenuti, una volta al mese, secondo il calendario stabilito. In ogni incontro ci siamo aggiornati sulla situazione della Terra Santa, del nostro Commissariato, e sull'attività del nostro gruppo. Rare volte abbiamo avuto la Santa Messa così l'incontro si è concluso nell'accogliente Cappellina dell'Istituto con l'Adorazione Eucaristica per la pace in Terra Santa. La partecipazione però si è un po' affievolita.

- **ALLE CELEBRAZIONI** a Treviso abbiamo partecipato in numero discreto, da 15 a 20 presenze.

- **ABBONAMENTI:** ECO di Treviso: 46 ; TERRASANTA (Milano): 13; ECO di TERRA SANTA (Milano): 8.

- **OFFERTE:** con le offerte del Gruppo e di vari generosi benefattori abbiamo inviato in Terra Santa € 2450: alla Custodia per Betlemme, Gerusalemme, Siria, al Caritas Baby Hospital, a la Creche di Suor Sophie. € 150 a Padre Aldo.

- **PER IL NUOVO ANNO:** proseguiamo i nostri incontri mensili secondo il calendario che vi è stato dato. Se avremo la grazia di aver presente Padre Aldo o un sacerdote potremo avere la S. Messa, diversamente concluderemo gli incontri con l'Adorazione Eucaristica.

Con un po' di sacrificio, cerchiamo di essere presenti agli incontri, anche per dimostrare, con la nostra fedeltà, il nostro attaccamento alla Terra del Santo, particolarmente in questo ANNO DELLA FEDE.

Se Padre Aldo organizzerà dei pellegrinaggi vi terremo informati e cercheremo di parteciparvi.

Un grande affettuoso grazie a Padre Aldo per l'affetto che ci porta; preghiamo perché il Signore lo sostenga e lo conforti con la Sua grazia.

Grazie, Giuliana, che con il tuo sorriso e le tue premure ci fai sentire presente in mezzo a noi Mario.

Un grazie riconoscente alle Suore Canossiane così premurose e cordiali nell'ospitarci.

Grazie a chi ci da una mano per condurre il Gruppo e a tutti Voi, Amici di Terra Santa, che permettete al Gruppo di "vivere".

Rispondiamo con generosità al Signore Gesù Crocifisso che ci chiede di **aver pietà e di aiutare la Sua Terra.**

Il Signore riversi su di noi e sui nostri cari l'abbondanza delle sue grazie e delle sue benedizioni.

PACE SULLA TERRA SANTA!

Maria



Papa Francesco

dall'Argentina

Tutto il mondo ha vissuto in diretta l'elezione del nuovo pontefice della Chiesa di Roma. L'emozione è stata grande per tutti i cattolici della terra, che hanno avuto modo di partecipare in prima persona a questo evento straordinario che segnerà nei secoli la storia della Chiesa fondata da Gesù Cristo oltre duemila anni fa.

Il momento che stiamo vivendo come cattolici è veramente straordinario e mette in evidenza, ancora una volta, che la vita della Chiesa non è nelle mani degli uomini ma guidata da una sapiente regia di ispirazione divina.

Già la rinuncia di Benedetto XVI è stato un gesto rivoluzionario mai verificatosi, con quelle modalità, nella storia della Chiesa, ora, la nomina a Pontifex Maximus di Jorge Mario Bergoglio, primate della Chiesa Argentina, è un altro inequivocabile segno della capacità della Chiesa di sapersi rinnovare, con la guida dello Spirito Santo, sfidando tutte le forze che dalla sua fondazione tentano, inutilmente, di distruggerla.

La novità rivoluzionaria sta in una serie di fatti concomitanti che ora tenterò di analizzare, per entrare nella dimensione soprannaturale della elezione di Papa Francesco. Intanto possiamo partire dal fatto che le sue origini sono italiane, piemontesi, della provincia di Asti per la precisione.

Questo dà consolazione a tutti quelli che aspettavano un papa italiano dopo Wojtila e Ratzinger. Il Sud America è stato il continente che ha avuto la più grande immigrazione di italiani a partire dall'inizio del regno d'Italia nel 1866, quando i Savoia e i loro ministri anticattolici misero sul lastrico milioni di famiglie, si impossessarono di tutti i benefici ecclesiastici, soppressero gli ordini religiosi provocando così un esodo biblico verso le terre promesse del nuovo mondo.

Ora un argentino di origini piemontesi viene a fare il Papa della Chiesa di Roma: i piemontesi di Cavour tentarono di distruggerla, un piemontese tenta di ricostruirla dopo circa 150 anni.

Questo flash meriterebbe ulteriori stimolanti approfondimenti, ma questa non è la sede. Noi ci occupiamo di Terra Santa, come mission principale, e ci sforziamo di



Monsignor Bergoglio, Papa Francesco, alla prima apparizione nella Loggia delle benedizioni.

leggere gli eventi della Chiesa con riferimento ai luoghi della vita di Gesù e alle vicissitudini dell'Ordine di san Francesco che custodisce quei luoghi da 800 anni.

Vediamo, ora, il significato di questa elezione rivoluzionaria in chiave pastorale. Mons. Bergoglio si è incamminato nella vita religiosa nell'Ordine dei Gesuiti, la gloriosa famiglia del fondatore: sant'Ignazio di Loyola, spagnolo, fattosi sacerdote dopo aver fatto il soldato con l'esercito dei reali di Spagna. Per capire al meglio un gesuita è indispensabile conoscere gli Esercizi Spirituali, che Ignazio scrisse per i suoi seguaci. La lettura di questo testo utilizzato per la prima formazione dei gesuiti, può dare un'idea della ardua selezione cui un aspirante ge-

suita deve sottostare.

Per fare un confronto comprensibile si può paragonare la formazione del gesuita a quella degli incursori della divisione Folgore o a quelli della Marina Militare: pronti a tutto, dentro di sé stessi e fuori di sé stessi. Significa che un Papa con quella formazione è capace di apportare dentro alla struttura della Chiesa Cattolica le innovazioni importanti che sono necessarie per far transitare la Barca di Pietro nel mare procelloso, nel quale tutti noi siamo impegnati affinché quella barca non affondi. Monsignor Bergoglio arriva da un continente dove si sono consumate, e continuano a consumarsi, battaglie epiche contro la dottrina della Chiesa cattolica. Dalla famigerata teologia della libera-



Papa Francesco invita i fedeli a pregare affinché Dio lo benedica.

zione che ha visto schiere di teologi aggredire la dottrina dei papi in chiave rivoluzionaria, ispirata al marxismo-leninismo; ai movimenti semi ereticali delle sette nordamericane, dai Protestanti ai Pentecostali, agli Avventisti. L'obiettivo della teologia della liberazione era ed è quello di schierare la Chiesa cattolica contro i governi, quasi sempre di destra, con il sogno di portare la Chiesa ad appoggiare i governi rivoluzionari marxisti; mentre per le Sette rimane quello di sradicare dalla popolazione ogni residuo della dottrina della Chiesa intorno alla morale e ai valori non negoziabili.

Come risulta evidente, il nuovo Papa, proviene da un continente dove le battaglie contro la Chiesa

cattolica sono molto articolate e sviluppate. Possiamo affermare che è un Papa addestrato ad affrontare la crisi in atto sia dentro alla Chiesa che intorno ad essa.

Mi sembra di poter affermare che lo Spirito Santo ci ha inviato un papa dal Nuovo Mondo capace di poter convertire il Vecchio Mondo. Il Nuovo Mondo dove c'è un fermento di sette religiose che coinvolgono milioni di fedeli, al Vecchio Mondo, dove al contrario, i fedeli cristiani sono quasi scomparsi e impera la dittatura del relativismo filosofico e religioso, e, dove l'Islam entro due decenni sarà la religione maggioritaria con la sua carica di fondamentalismo religioso. Proprio partendo da queste considerazioni di tipo statistico, verificabili scientifi-

camente e non controvertibili, mi avvio alla conclusione di questa analisi puntando il faro della speranza cristiana sul nome che monsignor Jorge Mario Bergoglio ha scelto come pontefice: Papa Francesco.

Anche quella volta nel 1200 a Francesco di Assisi il crocifisso di san Damiano aveva detto di andare a riparare la sua chiesa che era in rovina. E Francesco si mosse su quella strada. Dentro alla Chiesa di Roma, con l'aiuto del Papa e di qualche cardinale, portò avanti quella rivoluzione nei costumi della Chiesa, nella dottrina, nella pastorale e nella predicazione, che ebbe come conseguenza il risveglio religioso dell'Europa e più avanti del mondo intero. Insieme a san Dome-

nico di Guzman, realizzò quella ricostruzione della Chiesa che ancora oggi aiuta i credenti nel cammino di conversione.

Però, dal Santo di Assisi deve prendere ispirazione anche per l'attualità della dottrina sul come relazionarsi con l'Islam. Oggi, come non mai in passato, le persecuzioni contro i cristiani nelle terre dove i musulmani sono al potere, stanno insanguinando il volto della Chiesa. Ormai i martiri in quelle terre si contano a migliaia ogni anno, e solo per il fatto che sono cristiani, cioè, si occupano dei diseredati, dei poveri, degli orfani, dell'istruzione, degli ospedali.

Tutto questo non ferma l'Islam violento e terrorista, secondi il quale ci sarà la pace nel mondo solo



Papa Francesco benedice i fedeli, la città di Roma e il mondo intero.

quando il mondo sarà musulmano. Papa Francesco ha una missione difficile al riguardo, ma noi da seguaci di Francesco di Assisi contiamo sull'assistenza della Madonna, unico ponte tra Vangelo e Corano. Pregando e testimoniando nella carità e nella misericordia.

E, oggi, come allora, la Chiesa ha bisogno di essere rifondata nei suoi apparati e nella sua pastorale, deve ritornare ad essere testimone credibile dell'insegnamento di Gesù. Il mondo, tutto il mondo, ha bisogno di speranza e di pace. Il nuovo Francesco ha certamente i numeri per farlo, noi abbiamo il compito di sostenerlo con la preghiera, assidua e partecipata.

La sua presentazione dalla loggia delle benedizioni della basilica di

san Pietro è stata illuminante. Pensiamo anche come ha esordito: chiedendo la preghiera per Benedetto XVI e chiedendo la preghiera da tutti i fedeli per essere benedetto da Dio per questa impegnativa missione, comunicando alle decine di migliaia di fedeli presenti nella Piazza e a tutto il mondo che il giorno dopo sarebbe andato a pregare la Madonna presso la Basilica Mariana di Roma, a Santa Maria Maggiore.

Ecco il nuovo Francesco che invita alla misericordia, alla preghiera verso il Padre e alla devozione alla Madre di Gesù, il Redentore, per arrivare alla vera libertà: l'amore per gli altri forgiati nella fede e speranza nel Signore.

Gianfranco Trabuio



Papa Francesco saluta i fedeli presenti in piazza S. Pietro subito dopo la sua elezione.



A SUA SANTITÀ BENEDETTO XVI
CITTÀ DEL VATICANO



Oggetto: saluto di commiato.

Commissariato di Terra Santa
CONVENTO CHIESA VOTIVA
Via Venier, 32 - 31100 Treviso
Tel. 0422.405.505 - Fax 0422.405.395

Il Commissario della Terra Santa del Triveneto, padre Aldo Tonini e i Presidenti del Movimento Triveneto “Amici di Terra Santa”, Ivano prof. Cavallaro e Gianfranco prof. Traubio, unitamente ai confratelli e agli associati, esprimono la più viva riconoscenza alla Santità Vostra per l’attenzione da sempre svolta per la preziosa presenza dei cristiani nella terra di Gesù.

Con l’occasione, assicurano la loro preghiera per l’efficacia della nuova vita contemplativa, che sull’esempio di san Francesco sul Monte della Verna, di ritorno dai Luoghi Santi, la Santità Vostra ha scelto, a rinnovato beneficio della Chiesa e dell’intera umanità.

Imploriamo la Sua paterna benedizione sulla Terra Santa, su questo Commissariato e sul Movimento Amici di Terra Santa, fondato dal compianto mons. Antonio Mistrorigo vescovo di Treviso, e già Priore dell’Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme.

PACE E BENE.

Padre Aldo Tonini ofm
Commissario di Terra Santa per il Triveneto

Treviso, 25 febbraio 2013



SEGRETERIA DI STATO

PRIMA SEZIONE - AFFARI GENERALI

Dal Vaticano, 27 febbraio 2013

N. 208.800

Reverendo Padre,

con premuroso pensiero, Ella, unitamente ai Presidenti e agli Associati del Movimento Triveneto "Amici di Terra Santa", ha voluto indirizzare al Santo Padre espressioni di spirituale partecipazione, in occasione della Sua rinuncia al ministero di Successore dell'Apostolo Pietro.

Il Sommo Pontefice ringrazia cordialmente per l'attestato di filiale affetto e di condivisione, specialmente nella preghiera, di un momento delicato per la Sua persona e per la Chiesa e, mentre esorta a «rinnovare la nostra fede nel Pastore Supremo, Cristo Signore» (*Omelia*, Mercoledì delle Ceneri 2013), di cuore imparte a Lei, ai Sigg. Ivano e Gianfranco e a quanti si sono uniti nel deferente gesto l'implorata Benedizione Apostolica, estendendola volentieri alle persone care.

Con sensi di distinto ossequio mi confermo



dev.mo nel Signore

Mons. Peter B. Wells

Assessore

Reverendo Padre
P. Aldo TONINI, O.F.M.
Commissario di Terra Santa
Convento Chiesa Votiva
Via Venier, 32
31100 TREVISO

NUOVA RUBRICA

Nel corso del 2013 ci riproponiamo di sintetizzare e presentare, in quattro "lezioni", lo studio del francescano padre Sabino De Sandoli dal significativo titolo **La liberazione pacifica dei Luoghi Santi**. Lo scopo del volume (e del nostro lavoro) è quello di dimostrare che **la Bolla pontificia di Clemente VI con la quale, in data 21 novembre 1342, si affidavano i Luoghi Santi alla Custodia francescana non è giunta improvvisa o inattesa**, ma ha le sue lontane radici proprio dal soggiorno del Poverello nella Terra di Gesù e nei tentativi che ne sono seguiti di risolvere il problema pacificamente: là dove la violenza aveva invece fallito.

LA LIBERAZIONE PACIFICA DEI LUOGHI SANTI

VERSO I NEGOZIATI DEI REALI DI NAPOLI: ROBERTO D'ANGIÒ E SANCIA DI MAIORCA

a cura di Ivano Cavallaro - Seconda Lezione

Durante il decennio di pacificazione e di libero accesso cristiano alla città di Gerusalemme, si verifica (subito all'inizio, ossia fra il 1229 e il 1230) il primo insediamento francescano stabile nella Città Santa. La scelta del luogo per tale prima residenza stabile non è casuale. Esso viene fissato infatti presso una delle prime stazioni della Via Dolorosa, e precisamente la terza.

L'ultima parte del decennio di pace concordato non lascia prevedere come facile il suo rinnovo. Nel frattempo infatti muore il sultano che lo aveva concordato, e gli succede un nuovo sovrano che torna a rendere difficile la presenza cristiana e francescana. Questa situazione comunque non scoraggiò un altro potente della politica del tempo, ossia Riccardo di Cornovaglia, fratello del re di Inghilterra, che avviò nuovamente trattative con le nuove autorità musulmane. Ne seguì un secondo trattato, che ridiede la possibilità al clero cattolico di officiare i sacri riti nel-

la basilica del Santo Sepolcro. Questa situazione tuttavia durò solo per un triennio perché nell'estate del 1224 un contingente armato di turchi assediò Gerusalemme. Le cose andarono meglio a Betlemme, perché qui l'occupazione turca fu più breve. Altre crociate tuttavia tornarono ben presto a turbare ogni possibile convivenza, fino alla sconfitta definitiva dei crociati ad Acri nel 1291.

Un disastro certamente, ma provvidenziale - sembra suggerire padre Sabino De Sandoli, scrivendo testualmente: "Bisognava cambiare metodo d'azione ossia tralasciare la passione di conquistare i territori con le armi e salvare i Luoghi Santi per sincera devozione religiosa, non più con la guerra". All'aprirsi del 1300 questa possibilità divenne concreta sotto il lungo regno del sultano En-Nàser, che morirà nel 1340. Ne approfitteranno, come vedremo, i reali di Napoli per avviare fortunate trattative di pace .



Il molto reverendo padre David Jaeger ex delegato nazionale a Roma del rev.mo padre Custode P. Pizzaballa presiede il 19° Congresso ATS

INCONTRO CAPOGRUPPO AMICI T.S.

Nel pomeriggio di Domenica 25 Novembre 2012 si è riunito sotto la direzione di Padre Aldo il consiglio dei responsabili dei gruppi Amici Terra Santa del Triveneto, presenti il Presidente prof. Cavallaro e il Vicepresidente prof. Trabuiu.

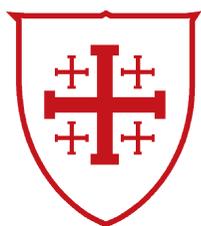
Si è iniziato rievocando brevemente i temi trattati nel Congresso da Padre Aldo, da Padre Pacifico Sella, dal prof. Cavallaro e dal prof. Trabuiu. Sono temi sempre di grande attualità. Ma l'attenzione e le riflessioni si sono concentrate a lungo sul futuro dei Commissariati di T.S. in Italia ed in particolare dei Commissariati dei Nord, come si è delineato negli incontri intercorsi a Milano. Dal 2013 al 2015 ci sarà una necessaria ristrutturazione di tutti i conventi francescani per mancanza di risorse umane e così sarà anche per i Commissariati.

Per il Nord si prevede un Commissariato centrale a Milano (Lombardia-Emilia Romagna), un Sotto-Commissariato a Torino (Piemonte - Liguria) e un Sotto-Commissariato Triveneto (Tre Venezie). L'agenzia "Frate Sole" di Bologna dovrebbe farsi carico della gestione dei Pellegrinaggi. Padre Vigna è responsabile della onlus "Ponte di Pace" di Torino, l'Associazione Amici Terra Santa del Triveneto dovrà configurarsi come attività riconosciuta. Tutto ciò preoccupa grandemente Padre Aldo e anche lo disorienta un po', sia per le tante iniziative che ha in corso nella nostra Associazione, sia per tanti altri gravi problemi burocratici. Il futuro è un punto di domanda! Si è fatto poi un breve riepilogo di quanto realizzato in quest'anno: l'incontro Pasquale, il Congresso, la giornata a San Francesco del Deserto, il pellegrinaggio ad Assisi, il pellegrinaggio a Fatima e due pellegrinaggi in Terra Santa: Parrocchia di Montegalda a giugno e la parrocchia di Vedelago a ottobre, organizzato dalla nostra Amica di T.S. Eraclea; Padre Aldo non ha potuto partecipare per motivi di salute.

Per l'Anno della Fede si potrebbe pensare ad un pellegrinaggio di Amici T.S. a Roma ed uno in Terra Santa proprio per rinsaldare la nostra fede e il nostro strettissimo legame con la Terra dove è nata la nostra Fede. Sosteniamo, con la nostra preghiera, Padre Aldo in questo momento di grande preoccupazione: la nostra vicinanza sia segno di gratificazione per il passato e infonda fiducia per il futuro.

PACE SULLA TERRA SANTA!

Maria



L'ANNO DELLA FEDE IN COINCIDENZA CON IL MEZZO SECOLO DALL'INIZIO DEL CONCILIO ECUMENICO VATICANO II: RIFLESSIONI TRATTE DAI SERMONI DI SANT'ANTONIO

a cura di Ivano Cavallaro

“In questo nostro tempo la Chiesa vede la comunità umana, gravemente turbata, aspirare ad un totale rinnovamento. Questo si richiede ora alla Chiesa: di immettere l'energia perenne, vivificante, divina del Vangelo nelle vene di quella che è oggi la comunità umana”.

Così papa Giovanni XXIII nella Costituzione apostolica **Humanae salutis** del 25 dicembre 1961, annunciante l'inizio del Concilio Ecumenico Vaticano II per il mese di ottobre dell'anno successivo, con il quale la Chiesa ha voluto gettare un'ancora di salvezza all'umanità tutta intera. Perché la Chiesa non è per se stessa ma per tutti gli uomini, nessuno escluso. La nostra fede è quindi per tutti.

Il concetto c'è anche in un sermone di sant'Antonio di Padova, quello per la domenica diciannovesima dopo Pentecoste: “Gesù, veduta la fede dei portatori, disse al paralitico: “Abbi fiducia, figliolo, ti sono rimessi i tuoi peccati”. Davanti a Dio ha molto va-

lore la propria fede, e in quella circostanza anche la fede degli altri ebbe tanto valore da far sì che un uomo si rialzasse subitamente guarito nell'anima e nel corpo, e che per merito degli altri gli fossero perdonati i suoi errori”.

Un miracolo che può ripetersi anche oggi, se noi veramente crediamo in Dio. Spiega ancora sant'Antonio: “Credere a Dio significa credere che Dio esiste, cosa che fanno anche i demoni. Credere in Dio invece vuoi dire credere e amarlo, credere e andare a Lui, credere e aderire a Lui. Questa è la fede che giustifica l'empio. Quindi dove c'è questa fede c'è la fiducia nella misericordia di Dio, e c'è anche la remissione della colpa”.

Della nostra colpa personale ma anche delle colpe degli altri: come insegna l'episodio evangelico spiegato e interpretato dal Santo dei miracoli. La nostra piccola fede porta quindi alla salvezza universale, all'ecumenismo del Concilio Vaticano II.



RELAZIONE TRIENNALE DEL COMMISSARIATO TRIVENETO DI TERRA SANTA Anno 2010

Nel corso dell'anno 2010 il Commissariato Triveneto di Terra Santa ha realizzato una ventina di Giornate pro Terra Santa, in prevalenza presso i conventi della Provincia religiosa. Lo scopo non è stato solo quello di raccogliere offerte per le necessità della Custodia, ma anche quello di una catechesi evangelizzatrice che tenga conto della riscoperta francescana dell'Incarnazione.

Eguale, per lo stesso scopo catechetico, sono stati realizzati altrettanti incontri - presso le varie sedi e città - con gli aderenti al Movimento Amici di Terra Santa del Triveneto, cui è stato rivolto anche un corso di esercizi spirituali itineranti (dal 4 all'8 ottobre) ai santuari francescani di Umbria e Toscana.

Tre poi i pellegrinaggi organizzati in Terra Santa. Tramite la Custodia, il Commissariato Triveneto ha contribuito alla realizzazione di una cappella presso il Collegio di Terra Santa di Amman intitolata alla Madonna di Fatima e finalizzata al dialogo interreligioso in sede locale. Ha inoltre sostenuto la parrocchia francescana Santa Caterina di Betlemme e gli orfani della stessa città tramite il progetto "Olio di oliva di Taybeh".

Sempre per il Movimento di Terra Santa, presieduto dal prof. Ivano Cavallaro, sono stati realizzati due Incontri-Veglia per il Natale e la Pasqua, nonché il **ventunesimo Congresso A.T. S.** avente per tema: "Il significato ancora attuale della presenza di san Francesco nella Terra di Gesù".

Il M.R.P. Antonio Scabio, Ministro Provinciale,
presiede il 22° Congresso A.T.S.
Domenica 5 giugno 2011.



RELAZIONE ANNUALE DEL COMMISSARIATO TRIVENETO DI TERRA SANTA Anno 2011

Anche nel corso dell'anno 2011 sono proseguite le Giornate di catechesi e di raccolta fondi in favore della Terra Santa: circa una ventina, completate da altrettanti incontri nelle relative sedi con gli Amici di Terra Santa del Triveneto.

Il terzo dei tre consueti pellegrinaggi annuali in Terra Santa si è poi esteso quest'anno anche alla Giordania dove - in un clima di franco-scandalo dialogo interreligioso - sono stati visitati il Collegio di Terra Santa di Amman e la comunità del monte Nebo.

Le Giornate pro Terra Santa sono state aperte il primo gennaio presso il convento Sacro Cuore di Saccolongo, per sottolineare l'apporto anche dei confratelli anziani e sofferenti alla realizzazione delle varie inizia-

tive del Commissariato; ivi comprese le due Veglie natalizia e pasquale e compreso in particolare il **ventiduesimo Congresso**, avente per tema: "Situazione attuale dei cattolici negli Stati mediorientali, anche alla luce del recente **sinodo dei Vescovi del Medioriente**". A questa edizione del tradizionale Congresso è intervenuto anche il Provinciale padre Antonio Scabio.

Un importante momento formativo per gli Amici di Terra Santa è stato costituito anche da una visita alla comunità di San Francesco del Deserto. Ma importanti momenti formativi sono costituiti anche dalla rivista "Eco del Commissariato triveneto di Terra Santa", purtroppo da quest'anno ridotta a soli quattro numeri annuali per le aumentate spese postali.



RELAZIONE ANNUALE DEL COMMISSARIATO TRIVENETO DI TERRA SANTA Anno 2012

L'anno si è aperto con uno straordinario convegno mondiale dei Commissari di Terra Santa a Gerusalemme: al quale - per il Triveneto - hanno partecipato anche (oltre al padre Commissario) il presidente del Movimento triveneto "Amici di Terra Santa" prof. Ivano Cavallaro e il vicepresidente prof. Gianfranco Trabuio.

Il Convegno ha ufficialmente confermato, in tutte le sue riunioni, l'orientamento da sempre portato avanti dal Commissariato di Terra Santa per il Triveneto: con la costante sottolineatura che le diverse attività (e le Giornate pro Terra Santa in particolare) non sono finalizzate alla sola raccolta fondi, ma ad un'opera missionaria ed evangelizzatrice in senso francescano, con l'evidenziazione cioè del valore preminente della Incarnazione del Figlio di Dio e della sua Umanità. "Purtroppo nel corso dell'anno - e precisamente da giugno, poco dopo il **ventitreesimo Congres-**

so annuale - le iniziative in tal senso sono state drasticamente ridotte per la malattia (bronco polmonite e postumi) che ha colpito il Commissario, non molto tempo dopo il tradizionale corso annuale di esercizi spirituali itineranti nei Luoghi francescani di Toscana, Umbria e Lazio. Di conseguenza le Giornate pro Terra Santa sono state svolte da allora dai singoli conventi, con il limite comunque di una raccolta fondi che raramente si è aperta anche ai valori della pur necessaria "catechesi dell'Incarnazione". L'aspetto economico non ne ha quindi molto sofferto, anche per il concorso dei Vescovi del Triveneto che hanno inviato l'offerta del Venerdì Santo 2011 nella quasi totalità, ma rimane aperto l'aspetto catechetico. Un aspetto che comunque il Commissariato ha cercato di completare invitando le comunità delle Clarisse del Triveneto a preparare per la diffusione dell'evangelizzazione legata alla Terra Santa.

Domenica
10 febbraio 2013

Con gli amici di Terra Santa di Verona ed Isola della Scala

Bella giornata di sole domenica 10 febbraio 2013 per la giornata con gli Amici di Terra Santa di Verona e Isola della Scala. Padre Aldo accompagnato dal nostro vice Presidente, Gianfranco Trabuoio, ha voluto visitare la Casa del Colle, delle Suore della Misericordia del beato Carlo Steeb, nel cuore di Verona. La Casa, voluta da suor Donatella Tonini, sorella di padre Aldo, per



Padre Aldo e suor Flora nella sala di accoglienza della Casa del Colle, ricordano suor Donatella.



Sr. Donatella Tonini

Sorella della Misericordia

15 novembre 1922 – 7 giugno 2009

Chiamata da Cristo e a Lui consacrata, sr. Donatella Tonini si è fatta totalmente dono di misericordia. Con cuore di sorella e di madre umile ed esemplare, ha cercato, accolto, servito i poveri, vedendo in essi il Volto di Dio. Ora nella luce del Signore guarda a noi, ai suoi familiari, al fratello padre Aldo e al diletto Istituto "Sorelle della Misericordia".



Padre Aldo e suor Flora in un'ala dei magazzini per la conservazione dei beni alimentari.



**“La Casa povera, in zona povera per servire i poveri”
Il primo vecchio stabile di “Casa del Colle” in vicolo Pozzo, 23.**

offrire assistenza materiale e spirituale alle frange della popolazione più povera della città. Oggi, la Casa del Colle è una struttura incorporata dalla Caritas diocesana e offre assistenza ai bisognosi, senza distinzione di origine. In un ambiente luminoso e ben attrezzato dove vengono erogati beni alimentari provenienti dal Banco Alimentare, emanazione di Comunione e Liberazione, dai supermercati della città, da privati e da aziende.

Un segno della cultura della Carità tipica della nostra religione cattolica, che da sempre ha ispirato l'azione di santi e beati figli e figlie della Chiesa sempre in prima linea per testimoniare con i fatti la loro fede in Gesù Cristo.

La domenica si è conclusa a san Bernardino con l'incontro partecipato degli Amici e con gli interventi di padre Aldo che ha parlato delle iniziative per l'anno corrente; del prof. Ivano Cavallaro che ha puntato l'attenzione sul ruolo di Francesco all'epoca della V Crociata, con l'intento di attualizzare quell'insegnamento; del prof. Gianfranco Trabuio che ha illustrato i contenuti salienti degli ultimi tre Congressi del Movimento Amici di Terra Santa. La celebrazione della Santa Messa ha concluso la bella domenica veronese. Da sottolineare il buon esito della raccolta degli abbonamenti alla nostra rivista Eco Commissariato Triveneto di Terra Santa.



Il venerato crocefisso che nell'istituto delle suore Canossiane di Bassano del Grappa (VI) - nel lontano 1908 - avrebbe esortato Madre Luigia Zanandrea ad "avere pietà della sua, terra"... A tale richiesta, Madre Zanandrea avrebbe risposto (come Francesco d'Assisi al Crocefisso di S. Damiano): "lo farò certamente, Signore e volentieri"...

IL CROCIFISSO CHE CHIESE AMORE PER LA TERRA SANTA

Il grande Crocefisso che ti abbraccia, entrando nella Cappellina delle Suore Canossiane di Via Martiri, a Bassano del Grappa, ha una bella, misteriosa storia. Noi, Amici di T.S. di Bassano, lo teniamo in grande venerazione. È "il nostro Crocefisso" e potrebbe essere il Crocefisso di tutti gli Amici di T.S. del Triveneto. Non ha un grande valore artistico, e pare non si possa neanche restaurare per la povertà del materiale con cui è stato realizzato. Ma ciò non ha importanza per noi.

Ecco la sua storia, come Padre Aldo l'ha raccolta dalla viva voce dell'anziana Madre Eleonora Gamiel, nel 1966.

Un giorno, nel lontano 1908, venne alla porta dell'Istituto un frate francescano collettore di elemosine per le necessità della Terra Santa e chiese a Madre Luigia Zanandrea, portinaia, di offrir-

gli qualcosa per aiutare le opere francescane in quella Terra. Madre Luigia gli rispose: "venga a mezzogiorno e vedrà la nostra terra santa, quanti poveri sfamiamo!" e l'accompagnò alla porta.

Il frate, un po' triste, se ne andò lentamente e Madre Luigia si avviò in fretta su per le scale; sul pianerottolo si fermò un attimo e salutò, come sempre, con un profondo inchino, il Crocefisso appeso alla parete... Questa volta il Crocefisso rispose al saluto! Ella sentì una voce, come un lamento, venire *dalla crocè: "Abbi pietà della mia terra... aiuta la mia patria!"*

Sconvolta, la suora risponde: "Certo, lo farò subito, Signore!". Scese precipitosamente le scale, rincorse il frate invitandolo a rientrare nel convento, e gli raccontò "l'incontro avuto con il

Signore crocifisso” e da quel momento iniziò una stretta collaborazione con i Padri del Commissariato di T.S. e nacque il primo gruppo di “Zelatrici” delle quali parlerò in seguito.

Di questo fatto non sono riuscita ancora a trovare riscontro nelle Cronache dell’Istituto, forse sono andate perdute, o più probabilmente il fatto è stato gelosamente custodito e tramandato senza profanarlo con la notorietà.

Ma il Crocifisso è stato conservato con cura e riposto in luogo sicuro durante le grandi ristrutturazioni dell’edificio effettuate negli anni passati.

Quando la Cappellina delle ‘Suore fu completata, *il grande Crocifisso trovò il suo posto d’onore sull’altare*, grazie

anche all’impegno del nostro capogruppo Mario Signori sostenuto da padre Aldo. Per l’occasione abbiamo avuto la grazia della presenza onoratissima del Vescovo Mons. Mistrorigo, presidente della nostra Associazione. Dal gennaio del 2000 questo è il luogo dei nostri incontri e delle nostre celebrazioni.

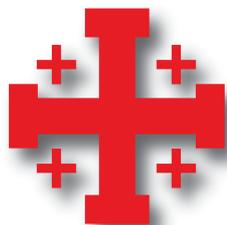
Quando nella piccola Cappella ti appressi all’altare e ti inginocchi ai piedi di questo Crocifisso, oggi più che mai, senti nel tuo cuore il sommesso lamento: **“ABBI PIETÀ DELLA MIA TERRA... AIUTA LA MIA PATRIA!”**.

E non possiamo non rispondere: **“CERTO, LO FAREMO, SIGNORE!”**.

Maria



Cappella del Crocifisso prodigioso nella quale si radunano gli Amici di Terra santa di Bassano per la S. Messa e Adorazione...



Treviso,
30 Maggio 2010
Domenica della SS. Trinità



Relazione sintesi sul XXI Congresso A.T.S.

Il XXI Congresso
degli Amici di Terra Santa
del Triveneto

30 maggio 2010

domenica della SS.ma Trinità

L'argomento di fondo che ha guidato i relatori durante la giornata è stato il ruolo di **San Francesco in rapporto all'Islam**. Il tema è molto sentito da tutti noi che amiamo San Francesco e amiamo la Terra di Gesù e di Maria sua madre, perché proprio quella terra nei secoli ha vissuto dal 638 dopo Cristo l'occupazione islamica con distruzioni di chiese e monasteri, con persecuzioni ed enormi difficoltà poste alla vita civile e religiosa delle popolazioni cristiane.

Questo Congresso nasce per riflettere sul ruolo del francescanesimo nella tutela della comunità cristiana e nella custodia dei luoghi santi.

Le Relazioni: del padre Aldo Tonini sul tema: **“Lo spirito missionario di San Francesco”**; del prof. Ivano Cavallaro sul tema: **“La missione di Francesco a Damietta in Egitto”**

del prof. Gianfranco Trabuoio sul tema: **“La missione di Francesco in Terra Santa”**.

Padre Aldo ricorda che l'occupazione dei Luoghi Santi a opera dei “saraceni” - musulmani, era avvenuta nei secoli precedenti alla vocazione di Francesco per la ricostruzione della Chiesa, come gli era stato richiesto dal crocifisso di San Damiano. Oggi, la Custodia Francescana come la conosciamo noi, nasce dall'intuizione di Francesco con la scelta vocazionale missionaria per sé e per il suo Ordine, nata a seguito del dialogo avuto col Cristo al quale Francesco si era rivolto confidandosi sulla sua scelta eremitica, ma la risposta del Signore fu molto chiara perché gli disse che non doveva pensare solo alla salvezza della sua anima, ma anche al bene di tante altre anime.

Il tema sviluppato dal prof. Cavallo fa riferimento all'esperienza di Francesco al seguito dell'esercito della quinta Crociata durante l'assedio alla città di Damietta in Egitto presso il delta del fiume Nilo. La narrazione prende lo spunto dalle due fonti storiche principali che trattano di questo episodio: le fonti francescane dovute alle testimonianze dei frati che con Francesco vissero quei momenti, e le fonti francesi, in particolare di Giacomo di Vitry.

Il Sultano concesse a Francesco e ai suoi frati un salvacondotto per visitare i Luoghi della vita di Cristo, senza pagare l'oneroso pedaggio che i musulmani facevano pagare a tutti i pellegrini che volessero visitare la terra di Gesù.

Successivamente, nel 1228, Federico secondo re, di Sicilia, parte per la Terra Santa e stipula un trattato col sultano dell'Egitto, Malik al Kamil, in base al quale ai cristiani vengono concesse in uso le città di Nazaret, Betlemme e Gerusalemme, in cambio della non belligeranza. Purtroppo nel 1244 i musulmani d'Egitto, dopo averla sottoposta a saccheggio e a massacro, si impadronirono definitivamente di Gerusalemme e così andò in fumo il famoso trattato.

Il terzo argomento trattato dal prof. Trabuio ha riguardato la "Missione di Francesco in Terra Santa". Il relatore ha esordito parlando di Francesco come uomo di pace in contrapposizione alla vulgata moderna di Francesco visto come pacifista. Oggi, Francesco è stato cattu-

rato dall'ideologia marxista-ambientalista come si riscontra nella famosa Marcia della pace di Assisi. Francesco non è un pacifista. Non bisogna fare confusione tra chi predica la pace e chi fa le sfilate fomentando l'odio contro sistemi sociali e legislazioni di ispirazione cristiana.

Francesco non ha mai predicato l'odio contro nessuno. Questa precisazione e distinzione tra francescanesimo e pacifismo è strategica perché quando si va ad analizzare la storia delle Crociate è indispensabile che la storia sia conosciuta.

Allora, perché sono nate le Crociate? Nel 1009, il sultano Al Hakim rase al suolo il Santo Sepolcro, la meravigliosa ed enorme basilica costantiniana voluta da Elena, la madre dell'imperatore Costantino, subito dopo il famoso editto di Milano del 313 dopo Cristo. I pellegrini cristiani che andavano nei luoghi di Gesù dovevano pagare un pedaggio consistente per potervi accedere. Questo evento così rivoltante e tragico dette luogo in Europa, a un movimento di opinione politica e militare teso a riconquistare alla cristianità i luoghi della passione di Cristo.

Questo fatto è importante per rendere comprensibile la situazione attuale in quelle terre.

Il ruolo del movimento francescano nella salvaguardia dell'Europa è stato straordinario. L'Islam non si è fermato alla conquista dei luoghi santi, l'Islam voleva sottomettere tutta l'Europa, e per secoli con invasioni successive ha tentato di farlo.



BREVE



CRONACA



22° Congresso ATS Triveneto



Treviso - Domenica 5 Giugno 2011 - Ascensione del Signore

**Ruolo delle comunità cristiane
nei luoghi santi anche alla luce del
Sinodo dei Vescovi del Medio Oriente,
svoltosi a Roma nel 2010**

Le tre relazioni sono state tenute da padre Aldo Tonini, Commissario di Terra Santa, sul tema: **“L’origine della Chiesa Madre di Gerusalemme e delle altre primitive comunità cristiane”**; dal prof. Ivano Cavallaro, presidente del Movimento Amici di Terra Santa del Triveneto, con la relazione: **“La crisi della presenza cristiana oggi in Terra Santa”**; infine, dal prof. Gianfranco Trabuio con la relazione: **“Il Sinodo dei vescovi mediorientali”**.

La narrazione bella e suggestiva di **padre Aldo**, si dipana dalla festa ebraica di Pentecoste, quando nel Cenacolo gli apostoli raccolti con Maria Santissima e altri discepoli, ricevono lo Spirito Santo che darà loro il conforto della presenza del Redentore e la forza per intraprendere la missione di andare per il mondo, a far conoscere la Parola ri-

cevuta da Gesù. La festa di Pentecoste aveva attirato a Gerusalemme una grande folla, ed è per questo che la predicazione degli apostoli ottiene subito una grande risonanza.

Gli ebrei della diaspora, andati per il mondo e ritornati per la loro solennità, e convertiti dagli apostoli se ne torneranno ai paesi di provenienza fondando le prime comunità cristiane, le cosiddette Chiese apostoliche.

Il **prof. Cavallaro** nella sua relazione ricorda come nel 1917, quando gli inglesi raggiunsero Gerusalemme dopo la sconfitta della Turchia nella prima guerra mondiale, la presenza cristiana era rappresentata dal 26% della popolazione. Oggi quella comunità è ridotta circa il 2%. La cronistoria dell’esodo dei palestinesi cristiani è segnata

dal drammatico succedersi delle guerre contro lo stato di Israele. A seguito di queste le politiche del governo israeliano hanno provocato tante di quelle difficoltà alle comunità cristiane palestinesi che questi sono emigrati in tutto il mondo, fondando nuovi paesi con i nomi dei loro antichi paesi. Ecco in quale situazione si trovano, oggi, i pastori della Chiesa cattolica nell'esercizio del loro ministero

Il **prof. Trabuio** si sofferma sui risultati del Sinodo dei vescovi della Chiesa cattolica dei paesi medio-orientali, tenutosi a Roma dal 10 al 24 ottobre 2010. Il Sinodo voluto fermamente dal papa Benedetto XVI dopo il suo pellegrinaggio in Terra Santa del maggio 2009, durante il quale aveva vissuto la sofferenza di quelle comunità.

Al Sinodo hanno partecipato le sette Chiese cattoliche del Medio Oriente: rito latino, rito maronita, rito siro-malabarese, rito armeno, rito copto, rito caldeo, rito greco-melkita. La ricchezza della presenza cristiana nelle terre mediorientali ci rimanda alla loro origine dei tempi degli apostoli, 2000 anni fa.

Al Sinodo hanno partecipato anche altre importanti personalità delle altre religioni presenti in quelle terre, sia ebrei che musulmani. La Chiesa di Roma è sempre di più esempio per tutti della sua apertura agli altri popoli e alle altre fedi religiose, ha nel suo dna la cultura del dialogo nonostante le grandi persecuzioni di ieri e di oggi.

A conclusione della documentata esposizione è stato letto un pensiero di fra Pierbattista Pizzaballa, Custode dei Luoghi Santi: *“Essere minoranza non deve impedirci di dare vibrante testimonianza di fede e di appartenenza, di fare proposte culturali attente e forti, unico spazio di confronto nella nostra terra. Essere minoranza non ci deve chiudere, ma aprirci a nuove forme di creatività, che non solo sono permesse, ma a volte addirittura attese dai fratelli delle alte fedi”*.

Il XXII congresso si è concluso con la stupenda rappresentazione teatrale **“Le notti della Verna”** dello scrittore Italo Alighiero Chiusano, portato in scena dal Gruppo Teatro Ricerca del Centro culturale M. Kolbe di Mestre.

Campagna: “rinnovo abbonamento a rivista ECO TRIVENETO di Terra Santa

Ricordando che detto abbonamento, da alcuni anni, è fermo ad Euro 15,00 ringraziamo per l'offerta (talvolta generosa) di arrotondamento, che ci consente di coprire tutte le spese di tipografia, imbustazione, impacchettazione, spedizione della nostra rivista.

Nel **2012** gli abbonamenti rinnovati sono stati **n. 402** (mentre i non rinnovati sono stati **n. 214**)...

Nel **2013**: hanno già versato il rinnovo dell'abbonamento ad ECO n. 166 ATS. Sollecitiamo tutti gli altri a fare altrettanto, **entro la fine dell'anno**, per eliminare l'inconveniente degli abbonamenti morosi.

Ringraziamo inoltre quanti ci hanno fatto pervenire il loro vivo interesse e compiacimento per questo nostro indispensabile strumento di formazione evangelico-francescana...

23° Congresso ATS Triveneto

Domenica 3 giugno 2012

I Francescani, l'Islam e le radici cristiane dell'Europa

Prima relazione del prof. Gianfranco Trabuo

«Il francescanesimo nella promozione e riscoperta delle radici cristiane dell'Europa»

La prima relazione del prof. Gianfranco Trabuo si è concentrata sul ruolo degli Ordini Francescani nell'epoca moderna per la difesa dell'Europa dalle invasioni ripetute degli eserciti turchi, il cui obiettivo era islamizzare l'Europa, distruggere Roma e il Papato e portare la capitale dell'Europa musulmana a Vienna. L'esposizione si è dipanata nel racconto delle epiche battaglie dove i francescani hanno avuto il ruolo di animatori della fede degli eserciti cristiani.

A partire dalla battaglia di Belgrado del 1456 con l'eroica figura di san Giovanni da Capestrano che ha impedito ai Turchi di espandere i loro territori verso l'Austria. Il Papa Callisto III istituì, in memoria, la festa della Trasfigurazione il 6 agosto a simboleggiare la letizia che trasfigurava l'Europa, impedendo all'Islam di arrivare nel cuore del continente cristiano. Altra battaglia grandiosa, sia per le armate coinvolte sia per le conseguenze sulla salvaguardia della cri-

stianità europea, è la battaglia di Vienna del 1683. Il relatore ha trattato gli eventi con ampia documentazione e sagace esposizione. I documenti completi si possono leggere sul sito www.gianfrancotrabuo.it.

La seconda relazione intorno al ruolo, oggi, degli Ordini Francescani nella difesa dell'Europa cristiana, prende le mosse dal fatto che esiste, dentro alle strutture della Chiesa Cattolica, una vasta e variegata area culturale con un fortissimo complesso di colpa e di inferiorità nei confronti della cosiddetta cultura progressista. È la cultura che tiene alta la bandiera del relativismo etico, del relativismo religioso e della negazione dei principi e dei valori propri della dottrina sociale della Chiesa. Quella cultura che domina nel Parlamento Europeo e nei parlamenti nazionali, dove si esercita la regia sapiente e calcolata per la cancellazione delle radici greco-giudaico-cristiane dell'Europa.

E mentre questo mondo che detiene il potere politico e culturale si esercita in quella missione di distruzione dell'uomo e della famiglia, come sono concepite nella dottrina cattolica, gli Amici di Terra Santa si ritrovano per tentare di riprendere le fila della nostra storia francescana per ricordare a tutti che se l'Europa negli ultimi cinque secoli è rimasta ancorata, nonostante tutto (rivoluzione francese compresa) alla cultura cristiana lo dobbiamo a dei Santi figli di San Francesco: quelli che hanno avuto tanta fede da difendere la cristianità dalle orde violente che intendevano imporre l'Islam alla antica terra europea, che aveva visto dal 1200 in poi i figli di Francesco di Assisi peregrinare in tutta Europa per portare la Parola di Dio.

Ecco la sfida che dovrebbe essere accettata dagli Ordini Francescani per il terzo millennio: promuovere una "nuova crociata" per la rinascita delle radici cristiane dell'Europa. Abbiamo bisogno di lanciare questa nuova crociata non tanto contro l'Islam, ma per convertire l'Europa e l'Islam grazie alla Madonna.

Viene ripreso e approfondito il tema del XXI Congresso del 2010. Infatti la relazione di apertura tenuta dallo storico fra Pacifico Sella ha come tema: "San Francesco dal sultano Malek al-Kamel", mentre il prof. Gianfranco Trabuio presenta due relazioni di straordinaria delicatezza visto il momento storico che stiamo vivendo: "Ruolo degli Ordini Francescani nella difesa dell'Europa cristiana" e "Il Francescanesimo nella promozione e riscoperta delle radici cristiane del-

l'Europa". Nel pomeriggio il prof. Ivano Cavallaro tratta il tema: "L'influsso del Francescanesimo sulla cultura italiana".

Il congresso si chiude con la stupenda rappresentazione teatrale dell'autore fra Francesco Ruffato, ofm conv, Sul tema: "Fra Massimiliano Kolbe, Cavaliere dell'Immacolata", recitato dal gruppo teatrale Kolbe di Mestre.

Fra Pacifico Sella ripercorre, approfondendola con maestria, la vicissitudine di Francesco di Assisi e di Illuminato di Rieti, durante lo svolgersi della V Crociata (1219) a Damietta verso il delta del Nilo, in Egitto.

La quinta Crociata, quella indetta dal concilio Lateranense IV nel 1215, come tutte le crociate, ha quale scopo il recupero di Gerusalemme (conquistata da Saladino nel 1187). Quindi, seguendo un vecchio piano per la liberazione dei Luoghi Santi, ventilato a suo tempo dal re inglese Riccardo Cuor di Leone († 1199) durante la terza crociata, si trasferisce la spedizione armata dei Crociati in terra di Egitto: si sarebbe trattato di costituire una testa di ponte sul delta del Nilo e da lì, risalendo il grande fiume, giungere a porre l'assedio al Cairo per colpire al cuore il Sultanato di Egitto che controllava la Terra Santa, la quale, di conseguenza, sarebbe passata in mano dei Crociati senza difficoltà.

Ernoul nella sua Chronique, racconta che l'andata di Francesco presso il Sultano era voluta per "compiere un grande bene". Quale poteva essere questo "grande bene" che Francesco voleva compiere?

CINQUE NUOVE IMPORTANTI INIZIATIVE A.T.S. 2013

- 1. DOMENICA DELLE PALME: 24 MARZO 2013**
CHIESA VOTIVA - TREVISO: Ore 15-18 - VEGLIA PASQUALE e CONVEGNO ANNUALE A.T.S. della zona Trevigiana con S. Messa, rinfresco e rinnovo abbonamenti 2013 da consegnare in busta chiusa con indirizzo personale (compresa offerta di arrotondamento ed eventuali altre offerte). - Verrà consegnato all'inizio il programma e il testo della celebrazione...
- 2. DOMENICA 9 GIUGNO 2013: 24° CONGRESSO POMERIDIANO ATS.**
nella sala del **Cinema Aurora: ore 15-18**, seguito da un piccolo rinfresco e alle 18,30 S. Messa nella vicina Chiesa Votiva. **Invitare anche i simpatizzanti.** Il relativo programma verrà consegnato in apertura del Congresso. Gli incaricati raccoglieranno le buste chiuse (con proprio indirizzo) per eventuali offerte e rinnovo abbonamenti alla rivista ECO (€ 15) o per iscrivere nuovi abbonati (che speriamo siano numerosi!) - **Tema del 24° CONGRESSO ATS sarà: il SINODO DEI VESCOVI DELLA CHIESA MEDIORIENTALE e la riorganizzazione dei 5 Commissariati T.S. dell'Alta Italia.**

3. **SEGNALIAMO I PELLEGRINAGGI A.T.S. del 2013**

- 1° Pellegrinaggio (Terra Santa) dal 25 Aprile al 2 Maggio 2013**
Organizzato dalla sezione ATS di **MORI (TN)** dai dirigenti coniugi **Vinotti Giuliano e Carmen - Tel. 0464.918.845 - Costo Euro 1300.** Ci sono ancora alcuni posti disponibili.
- 2° Pellegrinaggio (Santuari di Francia) dal 16 al 21 Settembre 2013**
6 giorni nei santuari francesi di **Lisieux - Nevers - Paray le Monial - Cluny - Ars - Lione**, con volo aereo da Tessera e rientro da Lione. Organizzato dai coniugi **Trabuio Gianfranco e Mara di OLMO di Maerne - Tel. 041.546.1427 - Costo 950 Euro.**
- 3° Pellegrinaggio (Anno della Fede) dal 14 al 18 Ottobre 2013**
5 giorni di pellegrinaggio organizzato e condotto dal nostro Commissariato ATS. Meta a **Roma** con Udienza Pontificia, visita alle maggiori Basiliche e pernottamenti a Sacrofano. Meta ad **Assisi** con una giornata intera di visite e un pernottamento a Rivotorto, Hotel Villaverde. **Costo 450 Euro.** Affrettarsi. Le iscrizioni si ricevono telefonando al **Tel. 0422.405.505 - Fax 0422.405.395** - Le iscrizioni di fanno inoltre inviando a mano o tramite il nostro C/C postale (in rivista) acconto di 150 Euro. Il saldo di 300 Euro dovrà essere effettuato allo stesso modo, entro e non oltre il 30 Settembre 2013. Il programma dettagliato del pellegrinaggio, verrà riportato nel prossimo numero di ECO.



Gruppo MORI-VALLAGARINA

RIUNIONE DI ZONA - 13 GENNAIO 2013

Domenica 13 gennaio il gruppo Mori-Vallagarina si è trovato presso l'Oratorio parrocchiale per la consueta riunione annuale. Sono presenti il prof. Gianfranco Trabuio, Vice Presidente del Movimento, don Fabrizio Tomasini, Presidente emerito del nostro gruppo, nonché Giuliano, attuale Presidente.

Il prof. *Gianfranco Trabuio* porta i saluti di P. Aldo, indisposto dopo una malattia, il quale era molto dispiaciuto per non aver potuto partecipare a questo incontro, perché noi siamo nel suo cuore. *Gianfranco* ci ha parlato della riorganizzazione dell'Ordine Francescano e quindi dei Commissariati di Terra Santa. Per il futuro del nostro Commissariato, dobbiamo perseverare e continuare a lavorare con i pellegrinaggi. Il Congresso che si farà a giugno sarà di sola mezza giornata. Gli Amici di T.S. devono sostenere la Custodia con la testimonianza e la preghiera, vivere il Vangelo in questo Anno della Fede amando i fratelli. Poi descrive la situazione che si vive in Siria che è molto difficile. Noi dobbiamo aiutarli con la testimonianza, con le nostre offerte e soprattutto con la preghiera come ci insegna Gesù.

Don Fabrizio, rammenta come ebbe inizio il gruppo degli Amici di Terra Santa nel lontano 1987. La presenza cristiana è preziosa in Terra Santa anche se sono stretti tra le altre etnie ed hanno difficoltà di sopravvivenza. Bisogna fare sempre qualche cosa per amore di Gesù.

Il parroco *don Tarcisio*, ha avuto parole di incoraggiamento verso gli Amici di Mori per continuare ad amare e *servire* la Terra Santa.

Viene poi illustrato il prossimo pellegrinaggio in Terra Santa dal 25 aprile al 2 maggio organizzato dal nostro gruppo. Questo pellegrinaggio vuole essere vissuto con calma, visitare i luoghi che interessano la vita di Gesù, nonché renderci conto della vita attuale delle comunità cristiane in Palestina.

Vengono quindi presentate alcune testimonianze ed esperienza di volontariato vissute da alcuni amici di Mori.

Lucia racconta come il suo viaggio è stato un approfondimento di Fede, ma si dovrebbe viverlo in maniera diversa, con più tempo. Ora, dopo aver conosciuto i Luoghi Santi, vive meglio la Parola del Signore. Quello che più l'ha colpita è stato il Baby Hospital, e quel MURO, segno dell'intolleranza e della divisione. *Giacomo*: racconta la sua esperienza di volontario in Terra Santa presentando gli aspetti positivi e negativi che altrimenti sfuggono al normale pellegrinare di pochi giorni. Termina col dire che esiste davvero il "mal di Terra Santa", è molto contagioso, è un qualcosa di soprannaturale. Lui cercherà di ritornarci appena possibile.

Mirella di Dobbiaco (BZ), presenta l'iniziativa pro Terra santa della sua Parrocchia, che ormai da diversi anni, con la vendita di vischio, raccoglie fondi da destinare alle opere della Custodia.

La riunione si è conclusa con una preghiera ricordando tutti gli Amici.
PACE E BENE.

Giuliano





Offerte per la Parrocchia Francescana di Betlemme

Brait Romolo di Treviso per i bambini poveri di Betlemme	Euro 400
Parrocchia di Olmo di Maerne (Venezia)	Euro 300
De Cortis Lucia di Treviso per adorazione	Euro 200
Romano Maria Lucia di Treviso per adorazione	Euro 250
Associazione "Donne del Mercoledì" di Favaro Veneto (Venezia)	Euro 500
Vais Liliana di Trieste	Euro 50
Frasson Maria di Bassano (Vicenza) per la figlia di Issa	Euro 40
Sorelle Clarisse di Montagnana (Padova) per i bambini poveri	Euro 150
Commissariato Triveneto di Terra Santa di Treviso per i bambini poveri ..	Euro 940
Complessivamente per la Parrocchia di Betlemme	Euro 2.830
<hr/>	
Girardelli Toller Mirella di Dobbiaco (Bolzano) per i bambini del Baby Hospital di Betlemme	Euro 2.170
Complessivamente per entrambe le Istituzioni	Euro 5.000



Laura Ferraresso
in Spolaor di anni 71

*Sorella del nostro Amico di
Terra Santa Attilio
generoso benefattore
e produttore delle belle scarpe
per gli Amci di Terra Santa.*

Padre Aldo e gli Amici di Terra Santa, partecipano al lutto che ha colpito le Famiglie Ferraresso amiche di Terra Santa della parrocchia di Olmo di Martellago. Il fratello Attilio è l'artigiano che ha prodotto le stupende sciarpe in lana per gli Amici di Terra Santa. La sorella Laura era molto impegnata nelle attività della parrocchia, in particolare con la Caritas e con il Movimento per la Vita.





**ASSOCIAZIONE
DI TERRA SANTA**

in support of the Custody of the Holy Land

ATS
Onlus - ONG
c.f. 97275880587

**TRASFORMA LA TUA DICHIARAZIONE DEI REDDITI IN UN'AZIONE
D'AIUTO DONANDO IL 5XILLE ALLA CUSTODIA DI TERRA SANTA.**

Anche quest'anno 2013 sarà possibile indicare nella dichiarazione dei redditi il codice fiscale di ATS, a cui verrà corrisposto il 5 per mille delle Imposte pagate dal contribuente.

5xmille Codice fiscale di ATS: 972 75 88 05 87

Ti invitiamo a diffondere questo codice fiscale fra parenti e amici che ci vogliono sostenere. Questa forma di finanziamento non costituisce un aggravio economico per il contribuente né un'alternativa al versamento dell'8 per mille a favore della Chiesa Cattolica.

SITO INTERNET

del nostro Commissariato Triveneto di Terra Santa

www.amiciterrasantatriveneto.it

Sito internet del nostro
Vice Presidente Gianfranco Trabuio:
www.gianfrancotrabuio.it



ANNO XXV - N. 2-2013

Aprile-Maggio-Giugno

Organo Ufficiale
degli Amici di Terra Santa
del Triveneto
Convento Chiesa Votiva
Via S. Venier, 34
31100 Treviso

Telefono 0422.405.505
Fax 0422.405.395
e-mail: comm.terrasanta@alice.it
IBAN: IT70 J033 5901 6001 00000009933
C.C.P. n. 224303
Aut. Trib. Treviso del 27.03.98
R.S. n. 1056
Spedizione in Abb. Postale

Art. 2 Comma 20/c
Legge 662/96 - Filiale di Treviso
Direttore responsabile:
Dino Buso
Redattore:
padre Aldo Mario Tonini
Stampa:
Grafiche Dipro, Roncade (Tv)